

PULITO SENZA RISCHI (PER NOI E L'AMBIENTE)

di ANDREA PORTA

DETERSIVI ECOLOGICI E ALLA SPINA. MARCHI DI CERTIFICAZIONE DELLE AZIENDE PRODUTTRICI E RICETTE NATURALI FAI DA TE. TANTE SOLUZIONI PER RIDURRE LE SOSTANZE CHIMICHE TRA LE PARETI DI CASA.



Dall'alto, tensioattivi di **ORIGINE VEGETALE** per i detersivi di Officina Naturae (www.officinaturae.com); un self service di detersivi ecologici **SFUSI** del franchising Bollicino (www.bollicino.it).



foto Alamy/Milestone Media

Per pulire superfici di **MARMO E PIASTRELLE** bastano alcuni cucchiaini di **ACETO** diluiti in acqua calda (a sinistra).

Lo scorso febbraio sei sostanze chimiche dannose per la salute e per l'ambiente sono state messe al bando in tutta Europa: i prodotti per la pulizia della casa che li contengono dovranno essere ritirati dal mercato nel giro di massimo cinque anni. Dagli Usa invece è una ricerca a lanciare l'allarme: la rivista **ENVIRONMENTAL HEALTH** parla di un'incidenza maggiore di cancro al seno tra le donne che fanno uso massiccio di alcuni detersivi. L'attenzione è ancora una volta indirizzata alla presunta pericolosità dei prodotti per l'igiene domestica. Di fronte a questi allarmi, aziende e associazioni di settore mostrano sempre maggiore attenzione ai temi della sicurezza e dell'**ECOSOSTENIBILITÀ**; e da qualche anno si moltiplicano le certificazioni autoimposte dai produttori per evidenziare la qualità delle loro formulazioni. Il **PROGRAMMA CHARTER** per una pulizia sostenibile è una recente iniziativa volontaria che impegna le case produttrici all'adozione di procedure volte a migliorare la sostenibilità dei loro prodotti in tutte le fasi del ciclo di vita, dalla realizzazione allo smaltimento. Analoga segnalazione anche dal marchio **ECOLABEL**: il fiore con le stelle dell'Unione Europea identifica prodotti di largo consumo – tra cui i detersivi – rispettosi di specifici requisiti ambientali indicati dalla Commissione Europea. Ma cosa rende un detersivo, secondo gli ambientalisti, una minaccia per l'ecosistema? Sicuramente i **TENSIOATTIVI**, raramente di origine naturale. Per questo, è proprio sui tensioattivi derivati da materie prime vegetali che puntano i produttori di detersivi ecologici.



A lato, l'home page del sito **CLEANRIGHT** (it.cleanright.eu), che offre **INFORMAZIONI** e consigli per un uso efficace e sicuro dei prodotti per la pulizia della casa.



RITORNO ALLA TRADIZIONE

Esistono però alternative fai da te alle formulazioni chimiche. Alcuni sistemi recuperati dal passato possono spesso rivelarsi utili. Prima di tutto, riscopriamo l'acqua calda. Anzi, caldissima: è perfettamente in grado di pulire piastrelle e marmi, soprattutto se mescolata in parti uguali con alcol oppure con qualche cucchiaino di **ACETO** e **SALE**. Una crema detergente per il bagno si prepara con **BICARBONATO**, acqua e due gocce di detersivo per i piatti. Poche gocce di olio essenziale di timo o bergamotto vi aggiungono un potere antibatterico. Quelli citati sono alcuni degli ingredienti base della pulizia ecologica secondo Michael De Jong, che nella guida **LO ZEN E L'ARTE DELLE PULIZIE** (Corbaccio) spiega le virtù dei rimedi naturali. Un quarto di tazza di bicarbonato di sodio mescolato con qualche goccia d'acqua è utile per pulire la tappezzeria, mentre la stessa quantità di **BORACE** unita a due tazze d'acqua è un ottimo sostituto della candeggina. Il **LIMONE** è l'ideale per pulire i taglieri e in generale per i piatti, l'aceto è utile per eliminare sporco e aloni da specchi e vetri.

L'ALTERNATIVA SELF SERVICE

A fare per primi la loro comparsa sono stati gli erogatori negli ipermercati di Roma, già tre anni fa. Perché i detersivi **SFUSI** sono pratici, ecologici ed economici: consentono un risparmio del 30%. Acquistandoli si contribuisce a tutelare l'ecosistema – sono tutti ad alta biodegradabilità – e si collabora alla riduzione del volume dei **RIFIUTI**: il contenitore si acquista una sola volta per poi riutilizzarlo all'infinito. Detergenti sfusi per il bagno, per i piatti, il bucato e i pavimenti si possono ormai trovare in molti **IPERMERCATI** italiani. **I PREZZI**: circa 90 centesimi al litro per il detersivo piatti e l'ammorbidente, 1,20 euro per quello da bucato. E il contenitore costa sempre meno di un euro. ○

Da sinistra, la copertina del **LIBRO** **Lo zen e l'arte delle pulizie**, di Michael De Jong, artista newyorkese che ha lavorato a lungo come uomo delle pulizie

(Corbaccio, € 9,90); e il **MARCHIO** assegnato dal programma Charter ai detersivi che hanno adottato criteri avanzati di sostenibilità.



NON MESCOLETE I DETERGENTI

Chi fabbrica prodotti per la pulizia si impegna per lanciare sul mercato detersivi di qualità, rispettosi dell'ambiente e della salute. Ma utilizzarli in modo da eliminare ogni rischio dipende da noi: ecco i consigli di Luciano Pizzato, presidente di Assocasa, l'associazione che rappresenta il mercato dei prodotti per l'igiene domestica.

Come possiamo rendere meno pericoloso l'utilizzo dei detersivi?

«Questi prodotti non sono pericolosi se adoperati correttamente: basta leggere le etichette sulle confezioni e prestare attenzione alle icone di sicurezza. Bisogna poi

pensare anche all'ambiente, smaltendo gli imballaggi e utilizzando il detersivo nelle dosi indicate».

Tra i prodotti per la pulizia, quali sono i più innovativi?

«I detersivi concentrati e monodose: riducono l'impatto ambientale perché richiedono meno imballaggi e meno trasporti, con conseguente minore emissione di CO₂».

Quali gli errori da evitare nell'uso dei detersivi?

«Innanzitutto i detersivi non vanno mai travasati, per evitare che possano essere confusi con prodotti da ingerire. E poi non bisogna mai mescolarli, in particolare se si tratta di sostanze a base di cloro».

Sopra, **LUCIANO PIZZATO**, presidente di Assocasa.